

Milano vetrina dei saperi professionali

Per gli Ordini la manifestazione diventa l'occasione per allacciare alleanze internazionali

Federica Micardi

Expo 2015 è una vetrina importante per Milano e per chi ci lavora. La città si sta preparando ad accogliere visitatori, turisti, aziende espositrici e potenziali investitori. È a queste ultime due categorie che si rivolge l'attenzione dei professionisti che, ognuno per le proprie competenze, si stanno organizzando anche se in ordine sparso.

Tra chi si è mosso con anticipo c'è l'ordine degli avvocati di Milano che già nel 2012 ha sottoscritto con il Comune e la Camera di Commercio un accordo di collaborazione per prepararsi all'evento e da maggio 2013 ha organizzato, attraverso il Comitato scientifico, una serie di dibattiti giuridici sul diritto all'alimentazione e sul mondo del terzo settore.

La creazione di un comitato ad hoc è anche la strada scelta anche dall'ordine dei dottori commercialisti di Milano, il gruppo è nato con il compito di diffondere informazioni su Expo e di sviluppare eventi e convegni legati ai temi guida dell'evento.

Ci sono poi professioni che in fase progettuale hanno cercato di sensibilizzare l'organizzazione di Expo su temi legati al rispetto del suolo (architetti e agrotecnici) e all'importanza dell'acqua (geologi). Tuttavia, dalle professioni tecniche arriva il rilievo sulle carenze rispetto alla programmazione e anche sulla strategia per il futuro riutilizzo degli spazi.

Tra luci e ombre l'entusiasmo per l'imminente evento va crescendo e le professioni si stanno dando da fare per utilizzare al meglio l'attrattiva della fiera universale. Molte hanno scelto Milano quale centro per l'organizzazione di eventi internazionali che si svolgeranno nel semestre maggio-ottobre o come sede del Congresso nazionale (si veda il calendario a pagina 35).

Cosa porterà Expo è presto per dirlo. Avvocati e commercialisti si stanno attrezzando per cogliere questa opportunità come una leva verso l'internazionalizzazione della categoria principalmente su due fronti. Da una parte attraverso la creazione di contatti mirati con colleghi stranieri e, dall'altra, si cerca di facilitare le occasioni di incontro tra clienti italiani e possibili partner internazionali. In questo caso accanto all'azione dei rappresentanti istituzionali delle diverse professioni va segnalata anche l'iniziativa di singoli studi (si vedano le schedine in pagina).

Il Consiglio nazionale di dottori commercialisti sta lavorando a un accordo con l'agenzia delle Entrate, i notai e i geometri per fornire consulenza sul campo attraverso uno sportello informativo. E per facilitare l'incontro tra colleghi italiani e stranieri l'ordine dei commercialisti di Milano ha collaborato alla realizzazione di PROLink, un database (www.prolinknetwork.it) che consente di ricercare singoli professionisti e studi associati in Italia e all'estero sia per area geografica che per competenza. Un'altra iniziativa riguarda la pubblicazione dei bilanci in diverse lingue per facilitare la reciproca comprensione dei termini. Entrambi i link si trovano sul sito dell'ordine di Milano nella sezione dedicata a Expo. È stata anche studiata una App finalizzata a presentare l'Italia da un punto

I TEMI DI CONFRONTO

Tra le priorità sollevate dagli Albi: il diritto all'alimentazione (avvocati), l'uso equilibrato del suolo (architetti e agrotecnici), l'acqua (geologi)

di vista fiscale e giuridico, il progetto di fattibilità già esiste e diventerà realtà se si troveranno dei partner.

Gli avvocati si stanno attrezzando per essere presenti e fornire consulenze in loco per due settimane a maggio e per due settimane a ottobre in concomitanza con due eventi organizzati dall'Ordine per la rassegna: «Wine, heritage and territory» l'8 maggio e «Food security under siege? Feed a planet hungry of energy» il 1° e il 2 ottobre, che si svolgeranno entrambi presso l'Aula Magna del Palazzo di Giustizia. Lo spazio opzionato in Expo, ancora da confermare, è all'interno della cascina Triulza, l'unico manufatto preesistente del polo fieristico. Per favorire il contatto con i colleghi stranieri in questi giorni l'Ordine degli avvocati milanesi invierà una comunicazione - nelle diverse lingue - che risumerà l'attività che ha svolto e svolgerà per Expo; il canale utilizzato è la Bar association, la più grande organizzazione mondiale di professionisti del settore legale, di associazioni forensi (bar) e di avvocatura (law society) che annovera, tra i suoi componenti,

oltre 40 mila avvocati e circa 200 associazioni forensi e di avvocatura dislocati in tutti i paesi del mondo.

Un'attenzione verso le giovani leve è la strada scelta dagli agrotecnici che prevedono di invitare ad Expo - facendosi carico delle spese per i biglietti - gli iscritti dell'ultimo anno o degli ultimi due (circa 1.800 giovani), mentre gli architetti, ospiti del Padiglione Italia presso il Comune di Avellino stanno organizzando due appuntamenti, il primo sul "Riuso" e il secondo sul verde urbano, le date sono in via di definizione.

All'ottimismo per le possibili ricadute che l'evento potrebbe avere sul tessuto produttivo locale e sulle collaborazioni oltreconfine si contrappongono le perplessità sulla gestione organizzativa sollevate da alcune professioni tecniche. Per Roberto Orlandi, presidente degli agrotecnici, la scelta di asfaltare terreni agricoli per l'area espositiva di un evento dedicato al cibo è una contraddizione in termini; della stessa opinione il presidente dell'Ordine dei geologi Gian Vito Graziano che aggiunge «Expo poteva essere l'occasione per affrontare il problema dell'acqua, una costola fondamentale del pensiero che sta alla base della manifestazione, avevamo presentato quest'idea ai dirigenti di Expo, ma poi non se ne è fatto nulla». Lamenta la mancanza di un progetto lungimirante anche il presidente degli architetti Leopoldo Freyrie: «Non è chiaro cosa accadrà dopo l'evento, non è stato deciso prima come impiegare quest'area e quindi ci troviamo con il problema di riconvertire lo spazio e, su questo punto, vorremmo stimolare una riflessione collettiva che coinvolga tutti gli attori, tra cui il Comune, la Regione, gli imprenditori, le professioni, le università e Lega ambiente».

Per scoprire quali saranno gli effetti dell'evento sulla città bisognerà aspettare, da segnalare però che su impulso di Expo è stato stipulato un protocollo d'intesa per la costituzione a Milano di un Centro internazionale di documentazione e studio sulle norme e le politiche pubbliche in materia di alimentazione, il Milan center for food law and policy presieduto da Livia Pomodoro, presidente del Tribunale. Si tratta di una struttura informativa che raccoglierà le norme nazionali e internazionali e gli atti pubblici o pubblico-privati in tema di diritto al cibo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXPO 2015

5 | I PROFESSIONISTI



MILANO 2015

-39

GIORNI CHE MANCANO ALL'INAUGURAZIONE
DELL'EVENTO, IL 1° MAGGIO 2015

La promozione su internet

Ci sono studi professionali milanesi che hanno deciso di promuovere, attraverso internet, i loro servizi di consulenza

rivolgendosi agli stranieri che verranno a Expo. Un'idea nata o per indole internazionale o come esperimento

RÖDL & PARTNER

Offerta multiprofessionale a 360°

Studio internazionale, nato in Germania, e presente in 43 paesi con 94 uffici e uno staff di 3.700 collaboratori, tra cui 363 avvocati, 275 revisori contabili e 377 commercialisti, e 1178 professionisti. Fornisce consulenza multiprofessionale a 360° in area legale e commerciale. La sede milanese segue alcuni Paesi che saranno presenti ad Expo, provenienti dall'Asia e dall'Europa. In alcuni casi si tratta di una consulenza fiscale per la corretta gestione delle fatture, e per la

struttura societaria con cui operare (se si utilizza una società di stampo europeo l'operatività si semplifica) altri chiedono di essere seguiti nelle pratiche del lavoro sia sul fronte dell'immigrazione, per far arrivare in Italia le loro persone anche con l'idea di stabilire in Italia una sede operativa. I clienti già acquisiti sono arrivati allo studio attraverso il consolato o conoscenze, qualche contatto è arrivato anche grazie ad internet con richieste di preventivi.
www.roedl.com/it (tra i Servizi)

STUDIO ASSOCIATO CALLERI NOVIELLO & MORAZZONI - SANGALLI

Un sito ad hoc multilingue

La decisione di creare un sito ad hoc per Expo (www.expomi.it) in otto diverse lingue, iniziativa promossa anche dallo Studio Calleri Noviello & Morazzoni - Sangalli, è nata dall'esigenza di alcuni professionisti di Milano che volevano offrire i loro servizi alle imprese e ai visitatori della fiera mondiale, un esperimento di vendita telematica di servizi attraverso la rete. Si tratta di soggetti che hanno lavorato per Expo: commercialisti, traduttori, esperti di marketing,

associazione di trasportatori, creatori di stand e fornitori di catering. Un progetto pilota che ha attirato l'attenzione di Google che ha offerto al sito la promozione su Google adwords, un sistema per farsi trovare dai potenziali clienti dove si paga la presenza sul motore di ricerca sono se il proprio sito viene cliccato. L'iniziativa sta dando dei risultati curiosi, attraendo nuovi clienti ma per ora non dell'area Expo.
www.expomi.it e www.avvocati-sl.it

BATINI-COLOMBO-SAOTTINI

La ricerca di partner stranieri

Da tempo lo studio Batini-Colombo-Saottini si sta preparando all'arrivo di Expo perché più della metà della clientela è rappresentata da soggetti esteri che lavorano in Italia. L'arrivo di aziende straniere potrebbe portare allo studio nuove opportunità di business e quindi sul sito istituzionale, al momento della sua ristrutturazione nel 2013 è stata creata una sezione dedicata a Expo.

Una vetrina che fino ad ora è portata qualche contatto e qualche richiesta di informazioni; l'aspettativa però è riposta nel semestre della manifestazione. Lo studio ha alcuni clienti food troppo piccoli per essere presenti all'interno della fiera ma interessati a trovare partner internazionali per allargarsi oltreconfine e hanno dato mandato ai loro consulenti di aiutarli in questa avventura.
www.studio-bcs.com



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.